

Inaugurazione della Pietra d'inciampo  
in memoria di Padre Placido Cortese  
Saluto iniziale del Rettore della Basilica del Santo  
Padova, 21 gennaio 2021

Pace e bene!

Ringrazio il Sindaco, l'amministrazione comunale e il Presidente della Comunità Ebraica per aver pensato, nel contesto della "Giornata della Memoria", di posizionare una "Pietra d'inciampo" in memoria del servo di Dio p. Placido Cortese, incarcerato, torturato e ucciso nella sede della Gestapo a Trieste nel novembre del 1944.

Questo fatto è un ulteriore piccolo segno per alimentare la memoria di chi come p. Placido ha sacrificato la propria vita per la giustizia e la carità. Ma aggiungo che per p. Placido questo ha un significato particolare perché la sua figura e la sua opera, dopo la sua cattura e la sua morte aveva subito l'oblio del tempo e della memoria.

Infatti, solo nella metà degli anni '90 del secolo scorso, per vie provvidenziali, si è progressivamente messa a fuoco e palesata la verità sull'eroica fine di p. Placido. Si è così infranto il silenzio che per decenni non ci ha permesso di conoscere la sua opera meritoria a favore di tanti perseguitati, cittadini ebrei e soldati alleati dal regime nazifascista. Dunque anche l'iniziativa di questa mattina fa brillare la bellezza della sua figura dandogli un ennesimo e giusto riconoscimento per le sue virtù umane e cristiane praticate in vita e dimostrate di fronte alla morte.

Aggiungo che per tutti noi guardare a p. Placido significa da una parte fare i conti con le ambiguità, le contraddizioni e anche le nefandezze di cui è capace l'uomo, che non è mai né perfetto né santo subito, ma pure - come diceva Pascal - che possiamo tentare di sviluppare ciò che di meglio c'è in ogni uomo, ossia la facoltà di essere responsabili e solidali verso gli altri, ognuno facendo per primi la propria parte.

Padre Oliviero Svanera OFM Conv.